

Libri

nanziaria, al pari di quella sentimentale, è instabile. Nate vive nello squallore di un appartamento da neolaureato. È da questa base che si muove attraverso una miriade di donne: dall'onesta Kristen alla falsa e bella Elisa, all'insicura Juliet, che mette incinta, alla giornalista Hannah, intellettualmente appagante, all'emotiva e isterica Greer. Nate è il tipico narcisista: oltre a essere bisognoso di approvazione, sicuro di sé ma invidioso degli amici, è anche ossessionato dal giudizio degli altri. Anche se il tono è quello di un diario, il libro è narrato in terza persona: "Nathaniel Piven era il prodotto di un'infanzia postfemminista negli anni ottanta e di un'educazione basata sul politicamente corretto negli anni novanta. Aveva imparato tutto del privilegio maschile". La trama di *Amori e disamori di Nathaniel P.* è piuttosto esile, ma il libro è un impegnativo studio su un personaggio e Adelle Waldman, qui al suo

esordio, è una eccellente e arguta scrittrice. Nate troverà mai il grande amore? Bisogna leggere il magico finale del romanzo per capire che, anche se i suoi giudizi sulle donne potranno scandalizzare molti, il suo cuore di rana dissezionata batte ancora.

Jennifer Gilmore,
Los Angeles Times

A.L. Kennedy
Gesti indelebili

Minimum fax 203 pagine,
9 euro



Quella di A.L. Kennedy è una prosa ad altissima concentrazione: molteplici connotazioni sono comprese in ogni frase, in ogni descrizione, senza alcuna diluizione. Ma come con un dolce di alta pasticceria, è difficile digerire porzioni più grandi di un bozzetto, di uno schizzo, senza incappare in un terribile mal di pancia. Questa raccolta di dodici racconti offre la struttura ideale per far risaltare i punti forti dell'autrice.

I racconti, ciascuno della misura di un boccone, riguardano l'amore in tutte le sue forme. Ma non è per la trama che si sceglie di leggere un libro di Kennedy, è per il linguaggio. Alcune frasi sono così splendidamente acute che ti viene voglia di prendere la prima persona che capita a tiro e costringerla a meravigliarsi con te. Kennedy è sempre stata brava a descrivere il desiderio femminile. Tuttavia riesce meglio con i personaggi maschili, ritraendoli con un calore che manca alle sue donne più indurite dalla vita e piene di cicatrici. Ma questo è l'unico tratto che distingue tra loro i dodici narratori dei racconti di *Gesti indelebili*. Tutti quanti - dal ragazzo che ha subito abusi alla donna amareggiata dal matrimonio - parlano con la stessa voce, notano le stesse modulazioni sociali, usano lo stesso vocabolario. Stile ammirevole, ma claustrofobico.

Hadley Freeman,
The Guardian

Sudafrica



Imraan Coovadia

Tales of the metric system
Umuzi

Storie intrecciate di scrittori, politici, filosofi e ladri che servono per abbozzare un ritratto del Sudafrica degli ultimi quarant'anni. Imraan Coovadia è nato a Durban nel 1970.

Nadia Davids

An imperfect blessing
Umuzi

Le vicende di una famiglia musulmana di Città del Capo hanno come sfondo gli ultimi tumultuosi anni dell'apartheid e l'inizio della presidenza di Nelson Mandela. Nadia Davids è nata a Città del Capo nel 1977.

Masande Ntshanga

The reactive *Umuzi*

La storia di un ragazzo sieropositivo che cerca di superare il trauma della morte del fratello, di cui si sente in parte responsabile. Ntshanga è nato a East London nel 1986.

John S. Saul e Patrick Bond

South Africa. The present as history, from Mrs Ples to

Mandela and Marikana

Jacana
La storia del Sudafrica dal 1970 a oggi, con una particolare attenzione agli anni successivi alla fine dell'apartheid. Saul è professore alla York University (Canada). Bond invece insegna all'University of KwaZulu-Natal (Durban).

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Sono stati gli zingari



E. Fassin, C. Foutan,
S. Guichard e A. Windels
Roms & riverains

La Fabrique, 227 pagine, 13 euro
Come spiega Alessandro Leogrande sul sito di Internazionale, uno dei pochi momenti di forte unità nella manifestazione promossa da Salvini a Roma è stato quando il leader leghista ha espresso la propria solidarietà a Graziano Stacchio, il benzinaio che ha ucciso un rapinatore rom, commettendo, secondo gli inquirenti, un "eccesso di legittima difesa". Oggi, non solo in Ita-

lia, una destra in crisi trova la propria unità grazie all'odio contro gli zingari. È un segnale da non trascurare, che spinge a cercare di capire meglio cosa sia diventata la questione rom nel dibattito europeo. Questo libro aiuta a farlo. È scritto da un sociologo, due giornalisti e un politico militante e si concentra sul caso francese. Spiega che l'unico indirizzo politico riscontrabile nella gestione dell'immigrazione dei rom nomadi provenienti dall'est dell'Europa (secondo gli autori circa il 5 per

cento della popolazione rom presente sul territorio francese) consiste nella loro dislocazione: lo spostamento da un luogo a un altro per poter dichiarare che un campo nomadi è stato smantellato. Accanto ai rom accampati, i mezzi d'informazione citano sempre i "cittadini esasperati", contribuendo a rafforzare una segregazione che non risolve niente e alimenta stereotipi e razzismo, quando non serve a fare soldi a palate, com'è avvenuto a Roma secondo le inchieste di Mafia capitale. ♦